

Episodio di Colli, Rapino, 08.05.1944

Nome del compilatore: Martina Mancinelli

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrada Colli	Rapino	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 08/05/1944

Data finale: 08/05/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	2			1	1		1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *D'Angelo Giuseppe, anni 57, nato a Fara Filorum Petri nel 1887*
2. *Giammarino Lena, anni 25, nata a Villamagna nel 1919, moglie di D'Angelo Giustino*
3. *D'Angelo Giustino, anni 31, nato a Fara Filorum Petri il 1913, figlio di D'Angelo Giuseppe e marito di Giammarino Lena*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Rapino è tra i comuni che rientrano nel piano di evacuazione emanato da Kesserling il 24 ottobre del 1943, proprio nel periodo in cui nel territorio si stavano creando numerose bande partigiane: quella di Rapino,

guidata da Erminio Costantini, era composta da 63 partigiani e 11 patrioti, di cui sembrerebbe far parte anche il reverendo Fausto Caliarì.

Il gruppo era forse in contatto con la «Banda Palombaro», sappiamo infatti che i fratelli Mucci si recarono a Rapino e potrebbero essere considerate azioni congiunte, quelle compiute dalle due bande negli ultimi giorni di settembre: a Rapino avvengono attacchi ad automezzi tedeschi e due militari sono feriti da bombe a mano.

La violenza dei soldati tedeschi in questo territorio può essere legata alle rappresaglie nei confronti dei partigiani: numerosi sono gli episodi di furti e saccheggi, che spesso si concludono tragicamente con la morte di chi tenta di opporsi a tali violenze. In questo contesto va inserito l'episodio della contrada Colli: la famiglia fu condotta in un altro comune e uccisa poiché si opponeva allo svaligiamento dell'abitazione.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Furti e saccheggi.

Tipologia:

Violenze legate al controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nei documenti dell'AUSSME i responsabili sono ignoti soldati tedeschi.

Secondo il database Carlo Gentile nel maggio del 1944 a Rapino era stanziata la 334 Infanterie-Division.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Felice Costantino, <i>Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo</i> , Donzelli Editore, Roma, 2014 Scalzitti Angelo, <i>Il quarantatré: l'invasione tedesca in Abruzzo</i> , Circolo letterario, Sulmona, 1976, pp. 110-117
--

Fonti archivistiche:

Comune di Rapino, SC, Atti di morte 1943-1944 AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis
--

CSIT, id 2222

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS